

“L’Osservatorio interistituzionale sulla presenza di cittadini stranieri in provincia di Torino” giunge quest’anno alla XXIII edizione, e continua a proporsi quale strumento di analisi del fenomeno migratorio sul territorio provinciale e della sua evoluzione e quindi quale patrimonio conoscitivo per studi e azioni di integrazione nonché occasione di dialogo e di reciproco scambio di esperienze.

L’insieme dei contributi dei soggetti istituzionali (Enti ed Uffici pubblici che hanno trattato la materia alla luce delle attività poste in essere nel corso del 2020), è nato dalla volontà delle Istituzioni cittadine e provinciali, di contribuire, con i propri patrimoni di dati e conoscenze, a rappresentare dai rispettivi punti di vista, il fenomeno migratorio in ambito provinciale.

In tal modo si è reso possibile dare un quadro completo delle varie situazioni in cui l’immigrato viene a trovarsi nel rapporto con la realtà provinciale e consentire una reale conoscenza dello stesso, per favorire l’attuazione di politiche e di interventi idonei a sviluppare l’integrazione, sicuro motore di sviluppo e di coesione sociale.

Le interessanti relazioni contenute nel volume dimostrano come, nonostante l’emergenza sanitaria da Covid 19 che ha colpito il nostro territorio, le Istituzioni hanno saputo mantenere l’assetto degli uffici, continuando ad offrire supporto, indicazioni ed informazioni alla popolazione straniera in questo periodo particolarmente faticoso e difficile.

Nel volume, vengono analizzati gli avvenimenti nel loro complesso, in rapporto ai molteplici aspetti: dalle politiche di integrazione al sistema di protezione per richiedenti asilo, dalla composizione della popolazione straniera alla formazione professionale ed al mercato del lavoro con un approfondimento sulle qualifiche professionali più richieste, dal rapporto tra le imprese e gli stranieri, al fabbisogno abitativo delle famiglie straniere e l’assegnazione di case popolari, dalla presenza di alunni di origine non italiana nelle scuole e negli atenei torinesi, ai profili connessi con la salute. Un quadro veramente molto ricco ed interessante.

Allo scopo di sottolineare quale impatto la pandemia abbia avuto, **è stato scelto quale focus di questa edizione del rapporto**, “stranieri e salute” e, grazie al Servizio Epidemiologico sovrazonale, sono state analizzate e descritte le differenze di impatto della pandemia da COVID-19 sui cittadini italiani e stranieri.

Le conclusioni e le indicazioni dimostrano come sia necessaria una capacità del sistema di rendersi flessibile e accogliente, non giudicante, comunicativamente chiaro ed essenziale, sottolineando il ruolo cruciale dei mediatori culturali, presenza che permette ai cittadini stranieri di esprimersi più liberamente, di essere compresi dagli operatori e di riuscire, a loro volta, a spiegarsi.

Dal Rapporto emerge, quale dato di fondo, il valore della integrazione che non può prescindere da un percorso volto ad acquisire una sufficiente conoscenza della lingua italiana, dei principi fondamentali della Costituzione e del nostro ordinamento istituzionale, a fronte dei servizi che lo Stato eroga, favorendo, nel contempo, la partecipazione attiva dello straniero alla realtà in cui è inserito.

Tali finalità e la sempre maggiore consapevolezza dell'importanza del contributo dei migranti allo sviluppo economico e sociale delle società ospitanti sta creando nella realtà piemontese un circolo virtuoso, che ha via via rafforzato le iniziative locali, favorendo la realizzazione di progetti di istruzione, lavoro e formazione. Anche le politiche di prima accoglienza sono state efficacemente orientate all'obiettivo della integrazione, contribuendo a crearne i presupposti.

Il continuo dialogo, favorito dalla consolidata rete esistente tra Istituzioni pubbliche, Soggetti del Terzo Settore e Associazionismo sviluppatasi nel tempo a Torino e provincia, ha fatto vedere ai cittadini la capacità di operare come sistema in maniera costruttiva ed efficace, consentendo un processo positivo di crescita, con il coinvolgimento degli stessi cittadini stranieri, elemento centrale per favorire il processo di integrazione dei migranti nel contesto sociale, culturale ed economico in cui sono inseriti.

In tale quadro – senza nascondersi le criticità esistenti - si segnalano importanti risultati conseguiti sotto tali profili, grazie ai proficui rapporti con le Amministrazioni Comunali ed altre Istituzioni pubbliche (Università, ASL, Agenzia delle Entrate ...) e ai finanziamenti ottenuti con il fondo comunitario F.A.M.I. (Fondo Asilo, Migrazione ed Integrazione (2014-2020) per progetti presentati dalla Prefettura, finalizzati a migliorare la *governance* locale degli interventi di inclusione sociale e di accoglienza dei cittadini stranieri ed a sviluppare l'offerta di servizi mirati di carattere innovativo.

Il volume, attraverso dati, grafici e commenti che si soffermano fra l'altro sul fenomeno immigratorio e sull'efficacia delle politiche integrate, potrà contribuire anche a favorire la pianificazione di futuri interventi sulla realtà immigratoria fornendo elementi conoscitivi ad ampio spettro per poter valutare le possibilità e le potenzialità delle innovazioni e dei progetti di integrazione, anche in relazione ai rilevanti riflessi sociali, di ordine pubblico, culturali ed economici della stessa.

In conclusione, si rivolge un sentito ringraziamento agli Enti che hanno fornito a vario titolo il proprio importante contributo ed in particolare al Comune di Torino e al suo Ufficio Statistica che, curando la pubblicazione del rapporto nella collana di monografie tematiche dell'Osservatorio socio-economico torinese, ne favorisce la più ampia diffusione.